Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI — **Roma — Martedì, 21 luglio 1925** — **Numero 167**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1460.

REGIO DECRETO 21 giugno 1925, n. 1185.

Modificazioni al R. decreto 13 gennaio 1924, n. 142, relativo alla costituzione della Commissione di vigilanza sull'edilizia popolare.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico approvato con R. decreto 30 novembre 1919, n. 2318, e successive disposizioni sulle case popolari ed economiche;

Veduti il R. decreto 11 gennaio 1923, n. 65, il R. decreto-legge 7 ottobre 1923 n. 2412, il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2654, il R. decreto 13 gennaio 1924, n. 142;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto coi Ministri per l'interno, per le finanze e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 2, n. 1, del R. decreto 13 gennaio 1924, n. 142, relativo alla costituzione della Commissione di vigilanza sull'edilizia popolare, alle parole « e dal capo del servizio delle case popolari ed economiche presso il Ministero dei lavori pubblici » sono sostituite le seguenti: « e dal direttore generale degli affari generali e dell'edilizia, presso il Ministero dei lavori pubblici ».

Art. 2.

L'ultimo comma dell'art. 2 del R. decreto 13 gennaio 1924, n. 142, è modificato come segue:

« Per il coordinamento con l'Ufficio case popolari ed economiche presso il Ministero dei lavori pubblici e l'Ufficio prestiti, presso la Direzione generale della Cassa depositi e prestiti, saranno aggregati alla Commissione di vigilanza i rispettivi capi di tali uffici, nonchè un ingegnere dell'Ufficio case popolari ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI — FEDERZONI — DE' STEFANI — NAVA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, foglio 112. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1461.

REGIO DECRETO 18 giugno 1925, n. 1183.

Applicazione dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo e girovago nel distretto della Camera di commercio e industria di Salerno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 50, lettere *a*) e *b*), e 51 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria del Regno nonchè il relativo regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 29;

Vista la deliberazione 20 maggio 1925 del Commissario governativo della Camera di commercio di Salerno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio e industria di Salerno è autorizzata ad applicare un'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo e girovago nel proprio distretto, che non risultino già iscritti nei ruoli dell'imposta camerale.

Art. 2.

L'imposta è stabilita nella misura seguente:

a) per gli esercizi temporanei di gioielleria, manifattura, biancheria e maglieria di lusso, seterie, pellicceric, confezioni e mode, oggetti d'arte ed altri articoli considerati di lusso, aperti da uno a 10 giorni, L. 15; da 10 giorni ad un mese, oltre la quota suddetta, L. 20; per ogni mese successivo o frazione di mese, oltre le due quote indicate, L. 25;

b) per gli esercizi temporanei del commercio di altri articoli l'importo viene ridotto alla metà.

Art. 3.

La tassa sugli esercenti il commercio girovago è stabilita nella misura seguente:

a) per gli esercenti il commercio girovago a mezzo di veicoli a mano, L. 10;

b) per gli esercenti il commercio girovago a mezzo di banchi fissi o mobili o di veicoli a trazione animale, L. 20;

c) per gli esercenti il commercio girovago a mezzo di veicoli a trazione meccanica, L. 50.

Art. 4.

Per i Comuni inferiori a 10,000 abitanti e che non rientrano tra le stazioni climatiche o di cura o che non siano ritenuti centri di villeggiatura e di soggiorno di forestieri, le imposte predette sono ridotte alla metà.

Art. 5.

L'imposta pagata per il commercio temporaneo vale per qualunque Comune della circoscrizione limitatamente al periodo a cui si riferisce, salvo, per i Comuni dove è stabilita una tariffa maggiore, il pagamento della differenza.

L'imposta pagata per il commercio girovago è valida per tutti i Comuni del distretto camerale e per un anno dalla data della relativa ricevuta di pagamento, salvo, per i Comuni dove vige una tariffa maggiore, il pagamento della differenza.

Art. 6.

Sono esenti dalla imposta sul commercio temporaneo e girovago:

a) i commercianti girovaghi che portano tutta la loro merce sulla persona senza aiuto di veicoli;

b) gli esercenti il commercio ambulante di derrate e generi alimentari di consumo popolare;

c) gli esercizi ove si effettuano le vendite a scopo esclusivo di beneficenza;

d) i banchi aperti nei giorni di fiere e di mercati limitatamente ai Comuni dove le fiere e i mercati hanno luogo.

Art. 7.

L'imposta sarà riscossa con le norme stabilite dall'annesso regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, foglio 110. — CASATI.

Regolamento per l'applicazione e la riscossione dell'imposta sul commercio temporaneo e girovago nella circoscrizione della Camera di commercio e industria di Salerno.

Art. 1.

Chiunque nella circoscrizione camerale apre un esercizio temporaneo di vendita di qualsiasi genere ed esercita traffico ambulante o industria che si trasferisce normalmente da Camera a Camera per l'esercizio temporaneo in ciascuna località, deve, qualunque sia la sua nazionalità, pagare l'imposta di cui all'art. 50, lettera *d*), del R. decreto-legge 8 maggio

1924, n. 750, nella misura fissata dal Regio decreto che autorizza la Camera a imporre il tributo in base alle norme del presente regolamento.

E' considerato commercio temporaneo il commercio esercitato temporaneamente per la vendita di qualsiasi genere, anche sotto forma di bazar, stralcio, liquidazione, di pubblici incanti tanto all'aperto quanto in luoghi chiusi, alberghi, circoli, stabilimenti balneari e termali, esercizi ed altri locali in genere sia pubblici che privati.

E' considerato commercio girovago od ambulante quello esercitato a mezzo di banchi fissi e mobili, di veicoli a mano od a trazione animale o meccanica.

Art. 2.

Chi intende esercitare il commercio temporaneo e girovago deve fare preventiva denuncia alla Camera di commercio a termine dell'art. 64 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750, e non potrà iniziare l'esercizio del commercio senza avere ottenuto il certificato relativo, la cui validità sarà limitata al periodo di tempo indicato nella denunzia e contemporaneamente devesi effettuare il pagamento, presso la Camera o l'esattore comunale, dell'imposta dovuta.

Art. 3.

La denunzia deve essere compilata in conformità delle prescrizioni del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750, e dell'articolo 87 del relativo regolamento e deve indicare anche la durata dell'esercizio e il valore complessivo della merce che viene posta in vendita.

Art. 4.

Qualora l'esercente intenda prolungare la durata del suo esercizio oltre il termine denunziato, deve dare preventivo avviso alla Camera del nuovo periodo di esercizio e pagare l'imposta relativa al medesimo.

Art. 5.

Gli esercenti il commercio temporaneo e girovago che omettano di fare la denuncia di cui agli articoli precedenti ovvero facciano una dichiarazione falsa nei riguardi dell'esercizio, sono soggetti oltre al pagamento dell'imposta dovuta, anche alle penalità previste dall'art. 71 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750. E' loro estesa la facoltà dell'oblazione stragiudiziale ammessa dal decreto stesso.

Art. 6.

Chi scopre e denunzia una contravvenzione, riconosciuta dal presente regolamento, ha diritto alla metà dell'ammontare dell'imposta.

All'accertamento delle contravvenzioni sono autorizzate anche le guardie comunali e i dipendenti municipali in genere adibiti a servizi di sorveglianza e di polizia urbana.

Gli esattori comunali sono incaricati del servizio di riscossione dell'imposta con diritto all'aggio previsto dall'art. 57 del Regio decreto-legge sopra citato che farà carico al contribuente.

Art. 7.

I moduli occorrenti per la denunzia dell'esercizio e la riscossione di pagamento dell'imposta e le eventuali intimazioni di pagamento sono forniti ai Comuni dalla Camera di commercio.

Gli esattori comunali sono incaricati del servizio di riscossione dell'imposta con diritto a carico dei contribuenti all'aggio previsto dall'art. 57 del Regio decreto-legge sopra citato.

Art. 8.

Alla fine di ogni trimestre essi trasmettono alla Camera di commercio la nota degli incassi effettuati e ne versano l'ammontare, trattenendo l'aggio.

Art. 9.

La decisione delle controversie sull'applicazione dell'imposta, spetta alla Giunta camerale, la quale emette le sue decisioni solo per quei ricorsi che sono accompagnati dalla relativa bolletta di pagamento della imposta, salvo rimborso.

Le spese di perizia dipendenti da infondata opposizione dell'esercente sono a carico di questi. Contro le deliberazioni della Camera è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria a norma dell'art. 53 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750.

Visto, d'ordine di S. M. il Re:

Il Ministro per l'economia nazionale:
NAVA.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 18 giugno 1925.
Scioglimento del Consiglio comunale di San Giorgio la Molara (Benevento).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 18 giugno 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Giorgio la Molara, in provincia di Benevento.

MAESTÀ,

Un'inchiesta di recente eseguita sul funzionamento dell'Amministrazione comunale di San Giorgio la Molara ha accertato il profondo disordine e il grave dissesto finanziario della civica azienda, il quale dà luogo ad un rilevante disavanzo, determinato particolarmente dalla fittizia compilazione dei bilanci, dalla irregolare e disordinata gestione dei beni patrimoniali, dalla insufficienza delle entrate di fronte ai bisogni dell'Ente, che vengono normalmente fronteggiati, mediante mutui cambiari, aggravando, per il cumulo degli interessi, la critica situazione finanziaria del Comune. Inoltre, le somme mutuate e quelle provenienti dalla riscossione delle rendite patrimoniali, vengono gestite direttamente dal sindaco, che versa solo nella cassa comunale mandati di pagamento da lui stesso estinti. Altri mandati, poi, per rilevanti somme, vengono direttamente consegnati ai creditori, e da questi messi in circolazione, scontati e ceduti a guisa di effetti

A speciali rilievi hanno dato luogo il deplorevole disordine degli uffici comunali e dei servizi pubblici e la mancata tutela del patrimonio comunale. Vasti terreni, fra l'altro, sono stati in un primo tempo ceduti in fitto e quindi quotizzati, sempre con procedure irregolari e spesso financo senza atti deliberativi, in base a criteri partigiani e a condizioni disastrose per il Comune.

Gli amministratori, molti dei quali hanno avuto largo ed indebito maneggio di pubblico denaro, ed hanno tratto illeciti vantaggi dallo esercizio delle loro cariche, a seguito della contestazione degli addebiti, hanno fornito controdeduzioni insufficienti.

E poichè l'attuale Amministrazione, sistematicamente inosservante dei precetti di legge, non dà alcun affidamento di ovviare ai gravi inconvenienti rilevati, mentre, d'altro canto, il disordine della civica azienda richiede, a porvi riparo, pronte ed eccezionali misure, ho l'onore, su conforme parere del Consiglio di Stato, di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che provvede allo scioglimento del Consiglio comunale e alla conseguente nomina del Regio commissario

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Giorgio la Molara, in provincia di Benevento, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Gennaro Cioffi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al suddetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1925.

Approvazione del regolamento speciale per i salariati dell'officina meccanica dell'Ufficio centrale metrico e dei saggi.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 90 del testo unico delle disposizioni legislative sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato, approvato con R. decreto 24 dicembre 1924, n. 2114;
Visto il regolamento per l'applicazione del testo unico medesimo, approvato con R. decreto 31 dicembre 1924, numero 2262;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato l'unito regolamento per il funzionamento dell'officina meccanica annessa all'Ufficio centrale metrico e dei saggi, uniformato alle disposizioni di cui ai decreti sopracitati.

Art. 2.

Il presente decreto ha vigore dalla data della sua emanazione.
Sono abrogate le disposizioni contrarie del regolamento approvato con R. decreto 12 settembre 1911, n. 1119, modificato dal R. decreto 18 giugno 1922, n. 933.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 24 giugno 1925.

Il Ministro per l'economia nazionale:
NAVA.

Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

Regolamento speciale per l'officina meccanica annessa all'Ufficio centrale metrico e dei saggi, in applicazione del testo unico delle disposizioni legislative sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato, approvato con R. decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, e del relativo regolamento, approvato con R. decreto 31 dicembre 1924, n. 2262.

Art. 1.

Officina meccanica annessa all'Ufficio centrale metrico e dei saggi.

L'officina meccanica di cui all'art. 9 del regolamento sul servizio metrico, approvato con R. decreto 31 gennaio 1909, n. 242, è annessa al laboratorio metrico dell'Ufficio centrale metrico e dei saggi, alla dipendenza del Ministero dell'economia nazionale.

Art. 2.

Attribuzioni.

L'officina ha l'incarico:

a) di aggiustare i campioni degli uffici metrici e del saggio, di costruirne anche dei nuovi, e di curare la manutenzione del materiale dell'Ufficio centrale metrico e dei saggi, e dell'officina stessa, eseguendo altresì quelle riparazioni e trasformazioni che i suoi mezzi consentono;

b) di coadiuvare il laboratorio metrico nei lavori meccanici inerenti alla verificazione decennale dei campioni prototipi, alle verificazioni quinquennali e straordinarie dei campioni degli uffici metrici; nonchè nella verificazione biennale dei manometri campioni, e nelle fusioni occorrenti al laboratorio dei saggi, sia pel governo normale dei forni, sia, ove occorra, anche per predisporre il materiale d'uso;

c) di fabbricare i punzoni per la bollatura degli strumenti per pesare e per misurare e per il marchio dei lavori d'oro o d'argento, e di deformare quelli posti fuori d'uso;

d) di fabbricare i timbri adoperati dagli uffici metrici per l'annullamento delle marche da bollo;

e) d'eseguire tutte le altre operazioni e lavorazioni inerenti alle funzioni dell'ufficio centrale metrico e dei saggi e disimpegnare altresì quegli altri incarichi che le fossero affidati dal Ministero, nell'interesse dell'Amministrazione dello Stato e dei privati, in relazione con le disposizioni del regolamento sul servizio metrico sopracitato.

Art. 3.

Direzione.

L'officina è posta sotto la direzione del direttore dell'Ufficio centrale metrico e dei saggi.

Art. 4.

Fondi per le spese.

Al pagamento delle spese inerenti al funzionamento ordinario dell'officina meccanica si provvede normalmente dal direttore dell'Ufficio centrale metrico coi fondi assegnati in bilancio per il funzionamento medesimo, da riscuotersi con le norme contabili in vigore, con quietanza del direttore stesso, o, per sua delegazione, del vice direttore del laboratorio stesso, oppure di altro funzionario dell'Ufficio, in via gerarchica.

Art. 5.

Categorie, numero e gruppi degli operai.

Il numero e la ripartizione per gruppi degli operai permanenti della officina meccanica sono stabiliti al n. 18 della tabella n. 1 allegata al regolamento, approvato con R. decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, il quale ultimo, nei seguenti articoli, viene per brevità designato col titolo di regolamento generale.

E' concessa l'assunzione di un apprendista almeno (temporaneo), e, in caso di bisogni urgenti e di circostanze eccezionali, l'officina potrà assumere anche operai temporanei e giornalieri.

Dei sei operai compresi nel gruppo II della suindicata tabella, possono essere nominati capi d'arte quelli cui siano affidate funzioni di sorveglianza o di controllo, nel numero massimo di tre.

Art. 6.

Incarichi degli operai.

Il personale operaio, compreso quello di sorveglianza e di controllo, indipendentemente dalla qualifica, ha l'obbligo di cooperare a tutti i lavori richiesti dalle molteplici attribuzioni dell'officina.

Art. 7.

Periodo di prova.

Il periodo di prova di cui all'art. 34 del regolamento generale è limitato a 3 mesi per gli operai assunti fra i temporanei già in servizio nell'officina.

Art. 8.

Avanzamento.

All'avanzamento a scelta provvede l'Amministrazione centrale, su proposta del direttore dell'Ufficio centrale metrico.

Il numero degli operai permanenti ai quali possono essere conferite paghe eccezionali, è il massimo stabilito dall'art. 5 del regolamento generale, con le eccezioni ivi indicate.

Art. 9.

Indumenti da lavoro.

L'Amministrazione somministrerà a tutti gli operai, il copriveste necessario per l'uso esclusivo nell'officina, provvedendo al suo ricambio e rinnovamento.

Art. 10.

Orario e periodo di riposo.

L'orario normale di otto ore di lavoro ed il periodo di riposo degli operai deve coincidere, più che sia possibile, con l'orario normale dell'Ufficio centrale metrico, salvo quelle lievi varianti che fossero ritenute opportune in relazione alla durata del giorno solare.

L'accertamento dell'intervento al lavoro di tutti gli operai è regolato dalle disposizioni interne dell'officina, a norma del capo VIII del regolamento generale.

Art. 11.

Commissioni speciali per l'accertamento dei requisiti richiesti per le ammissioni.

La Commissione di cui agli articoli 20 e 36, secondo comma del regolamento generale, è costituita dal capo del servizio metrico e dei saggi del Ministero, o da un suo delegato, quale presidente; dal direttore dell'Ufficio centrale metrico, quale tecnico; da un medico designato di volta in volta dal Ministero. Un funzionario del Ministero eserciterà le funzioni di segretario.

La Commissione di cui all'art. 21 del regolamento generale è costituita dal capo del servizio, o da un suo delegato, quale presidente; da un insegnante di macchine di un istituto superiore del Regno e dal direttore dell'Ufficio centrale metrico. Un funzionario del Ministero eserciterà le funzioni di segretario.

Quest'ultima Commissione potrà altresì pronunziarsi nei casi di cui all'art. 22 e all'art. 15, lettera *h*), del regolamento generale.

Art. 12.

Commissioni speciali per licenziamento.

La Commissione di cui all'art. 129 del regolamento generale è presieduta dal capo del servizio metrico e del saggio, o da un suo delegato e ne fanno parte: il direttore dell'Ufficio centrale e due funzionari del Ministero. A parità di voti prevale il voto del presidente. Funzionerà da segretario un altro funzionario del Ministero. Essa può altresì funzionare pel caso di cui all'art. 130, comma 2°, dello stesso regolamento generale.

Art. 13.

Licenziamento per limiti d'età.

Il limite d'età pel licenziamento di cui al primo comma dell'articolo 148 del regolamento generale, può essere prorogato, per speciali esigenze di servizio, riconosciute dall'Amministrazione centrale; ma non oltre il limite massimo stabilito dal terzo comma dell'articolo stesso, purchè l'interessato conservi l'idoneità fisica e il buon rendimento di lavoro.

Art. 14.

Lavoro straordinario e compenso relativo.

Il lavoro straordinario, richiesto da necessità di servizio è previamente autorizzato dall'Amministrazione centrale, salvo l'eccezione di cui all'art. 156, ultimo comma, del regolamento generale.

Il lavoro straordinario diurno o notturno è compensato con la paga oraria ordinaria, aumentata di una quota del 20 %.

Art. 15.

Soprassoldi per speciali servizi ed incarichi.

I soprassoldi di cui all'art. 230, lettera *d*), n. 3, del regolamento generale sono conferiti a quegli operai che partecipano:

a) alla tempra e al successivo lavaggio acido dei punzoni per la verificazione prima e periodica, purchè, per tali due operazioni si richieda almeno un'intera giornata di lavoro;

b) alla fusione annuale dei residui delle monete prelevate alla Regia Zecca, dalle nuove coniazioni, per il controllo del peso e del titolo, nonchè alla fusione delle monete false confiscate, provenienti dalle Regie procure.

La misura del soprassoldo per i casi sopra considerati è di L. 5 giornaliere.

Inoltre, per gli incarichi o le funzioni di cui al citato art. 230, lettera *g*), è corrisposto agli operai che ne sono investiti, il soprassoldo del 20 % della paga ordinaria, limitatamente al tempo in cui durano tali incarichi o funzioni.

Art. 16.

Premi d'operosità, di rendimento e d'economia.

Questi premi possono essere concessi in casi assolutamente eccezionali, su proposta del direttore dell'Ufficio centrale metrico, motivata come all'art. 234 del regolamento generale.

Essi sono, di volta in volta, autorizzati dall'Amministrazione centrale, che ne fissa la misura entro il limite massimo indicato dall'art. 71 del testo unico, approvato con R. decreto 24 dicembre 1924, n. 2114.

Disposizioni transitorie.

Art. 17.

Gli operai dell'officina, in servizio al 1° luglio 1924, giusta la tabella nominativa annessa al R. decreto 19 giugno 1922, n. 933, saranno inquadrati con le norme transitorie stabilite dal regolamento generale, nella tabella n. 1 allegata al regolamento medesimo.

Art. 18.

Sino a quando non sia provveduto a stabilire i nuovi moduli di cui all'art. 304 del regolamento generale, saranno adottati quelli attualmente in uso opportunamente modificati.

Art. 19.

Le disposizioni dell'art. 14 del presente regolamento andranno in vigore il 1° aprile 1925.

Roma, addì 24 giugno 1925.

Il Ministro per le finanze: DE STEFANI. — *Il Ministro per l'economia nazionale*: NAVA.

DECRETO PREFETTIZIO 16 luglio 1925.

Proroga di poteri del Commissario straordinario di Realmonte.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GIRGENTI

Veduto il R. decreto 16 aprile 1925, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Realmonte;

Veduta la legge comunale e provinciale, testo unico, 4 febbraio 1915, n. 148, modificato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario non ha ancora potuto completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e che la situazione dei partiti locali non consente, d'altro lato, di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Realmonte è prorogato di tre mesi.

Girgenti, addì 16 luglio 1925.

Il Prefetto: RIVELLI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle n. 508 obbligazioni e n. 92 frazioni di obbligazioni del **Prestito Pontificio 11 aprile 1866 (Blount)** acquistate per l'ammortamento ottobre 1924 dalla Direzione generale del Tesoro (Portafoglio dello Stato) i cui numeri d'iscrizione vengono resi di pubblica ragione.

N. 508 *obbligazioni del capitale di L.* 500 *ciascuna*:

152	196	234	898	2429	3111
3277	3280	3481	3881	4308	5166
5321	5920	6831	6832	7002	7529
7581	7795	7993	8439	8973	9665
9666	9668	9670	10472	10473	10474
10475	10476	10478	11736	12637	12638
12766	12767	12895	12896	12983	12984
12985	13132	13281	13514	13564	14193
14194	14331	15630	15647	15648	15924
15980	16355	16445	16497	16940	17797
18154	18156	18157	18158	18339	18674
18942	18943	19128	19842	20473	20924
21045	21048	21051	21127	21417	23834
26039	26040	26042	26043	26167	28014
28323	28324	28325	28326	28332	28680
29381	29594	29920	30501	30750	30762
31529	31549	31827	31868	31870	32160
32549	32677	32776	34158	34246	34737
34764	34765	34766	34767	34768	35252
35409	35678	35966	35967	35968	35969
35970	35971	36490	36538	36741	36744
36866	36918	37205	37258	37658	38123
38716	38814	30381	39752	40171	40693
41024	41790	41967	43136	43137	43148
43228	43341	43342	43343	43516	43524
43525	43526	43527	43528	43529	43530
43531	44024	44026	44393	45254	45570
45660	46202	46203	46521	47528	47876
49551	49552	49559	51370	51769	51772
53817	53818	54475	54476	54477	54478
55131	55966	56325	56326	56893	56897
57030	57171	57172	57173	57174	57175
57176	57288	57610	57664	57665	58019
58021	58022	58038	58039	58099	58153
58154	58208	59235	59332	59580	60829
60830	62037	62954	62955	62979	63350
63577	63841	63842	64566	64669	64822
66494	67282	67324	67709	67899	67900
68637	68638	68639	68657	69089	69245
69434	70954	71626	71627	71704	71706
72038	72147	72319	72444	72673	72981
74440	74496	74540	74541	74542	74760
74814	74815	74816	74817	74818	74819
74830	74831	74832	74855	74872	75025
75166	75167	75222	75300	75302	75309
75310	75325	75405	75406	75407	75408
75409	75410	75411	75412	75413	75414
75589	75657	75659	75660	75661	75717
75718	75720	75721	75722	75723	75724
75725	75726	75727	75728	75729	75730
75731	75732	75733	75734	75771	75778
75779	75780	75781	75782	75783	75793
75795	75796	75797	75798	75820	75955
75956	75990	76027	76042	76346	76657
76758	76759	76760	76761	76925	77670
77671	77672	77673	77674	77675	77680
77681	77682	77683	77686	77911	77913
78048	78842	78843	79310	79576	79689
79733	79734	80501	81357	81358	82599
82687	82962	84202	84510	85801	86549
86550	87329	87330	87331	88425	88625
88792	88812	89008	89434	89442	89986
89987	89988	89989	91041	91042	91043
91044	91045	91047	91048	91049	91050
91051	91052	91053	91054	91055	91056
91057	91058	91059	91060	91204	91374
94502	95358	95437	95438	95601	95602
95603	95604	95914	98431	99442	99997
99998	99999	100000	100071	101045	101046
101047	101048	101159	101464	101665	101693
101912	101913	102232	102433	103446	103568
103958	104101	104102	104104	104106	104107
104108	104109	104110	104111	104112	104113
104115	104116	104388	105619	106461	107374
107375	108096	108866	109001	109002	109003
109005	109006	109007	109009	109010	109011
109012	109014	109015	109016	109017	109018
109019	109020	109021	109022	109024	109025
109026	109027	109029	109030	109031	109032
109033	109034	109035	109037	109038	109039
109040	109041	109043	109044	109045	109046
109047	109048	109049	109050	109052	109053
109054	109055	109056	109057	109058	109059
109060	109412	109580	110159	111605	111818
112865	112866	116053	116541		

N. 11 *frazioni di obbligazioni, serie* A, *del capitale di L.* 125 *ciascuna*:

92642	93768	94393	94426	95014	96208
96209	97397	97497	97498	97777	

N. 14 *frazioni di obbligazioni, serie* B, *del capitale di L.* 125 *ciascuna*:

92140	92300	94127	94415	94416	96021
96022	96444	96445	96616	96847	96848
97973	97974				

N. 37 *frazioni di obbligazioni, serie* C, *del capitale di L.* 125 *ciascuna*:

93787	94010	94011	94012	94013	94015
94016	94018	94019	94020	94021	94022
94023	94026	94027	94028	94030	94031
94033	94034	94037	94038	94040	94041
94044	94046	94047	96153	96230	96293
96294	96295	96588	96754	97468	97712
97789					

N. 30 *frazioni di obbligazioni, serie* D, *del capitale di L.* 125 *ciascuna*:

92281	92330	92331	93445	94022	95056
95164	95165	95166	95168	95169	95170
95172	95173	95174	95176	95177	96065
96215	96240	96519	96595	96596	97099
97101	97102	97105	97106	97107	97575

Roma, 17 luglio 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Servizio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 18 delle opere riservate al termine dell'**articolo 14 della** legge sui diritti d'autore, registrate in questo Ministero durante **la 2ª quindicina** di settembre 1924.

Numero d'iscrizione nel registro speciale	Numero d'iscrizione nel registro generale	NOME dell'autore	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
			I. — Opere drammatico-musicali. (Comprese le riduzioni complete).		
19793	85745	Giordano U.	« La cena delle beffe ». - Partitura per canto e pianoforte dell'operetta in quattro atti	Sonzogno (Casa editrice musicale)	26-7-1924. — Mai rappresentata.
19810	85843	Lay Fortunato	« Lotteria d'amore ». - Operetta in tre atti per canto e pianoforte	—	—
19794	85746	Robbiani Igino	« Anna Karenine ». - Partitura per canto e pianoforte dell'opera in tre atti	Sonzogno (Casa editrice musicale)	Inedita. — Rappresentata la prima volta in Roma il 5-5-1924.
19777	85654	Sperduti Antonio	« La lapponeide ». - Operetta in tre atti e sei quadri su parole di Michettoni Enrico	Sperduti Antonio	Inedita. — Mai rappresentata
			II. — Opere drammatiche. (Compresi i libretti d'opera).		
19780	85679	Bellino Giuseppe	« San Benedetto ». - Soggetto storico in tre parti. — Libretto	Bellino G.	Inedito. — Mai rappresentato
19792	85744	Benelli Sem	« La cena delle beffe ». - Poema drammatico in quattro atti, musicato da Giordano U.	Sonzogno (Casa editrice musicale)	26-7-1924. — Mai rappresentato.
19815	85863	Benedetti Silvio	« Le vene azzurre ». - Commedia in tre atti. — Libretto	Benedetti Silvio	Inedita. — Mai rappresentata.
19788	85710	Bertinetti Giovanni	« La vipera ». - Dramma in tre atti. — Libretto	Casaleggio Mario	Id. Id.
19790	85712	Detto	« Giandoiott torna 'l ciabot ». - Bizzarria comica in tre atti e dodici quadri. — Libretto	Detto	Id. Id.
19789	85711	Detto	« Gelindo a Turin ». - Bizzarria in tre atti e sei quadri. — Libretto	Detto	Id. Id.
19818	85867	Cantini Battista Giovanni	« La sposa del sogno ». - Dramma in tre atti	Cantini Gualtiero e Cantini Giuseppe	Id. Id.
19796	85765	Cantini Guido	« La casa di prima ». - Commedia in quattro atti	Società italiana degli autori	10-6-1924. — Rappresentata la prima volta al « Filodrammatici » di Milano il 4-6-1924.
19795	85764	Gotta Salvatore	« Peccato di poesia ». - Dramma in tre atti	Detta	25-6-1924. — Rappresentato la prima volta all' « Eden » di Milano il 18-3-1924.

Numero d'iscrizione nel registro speciale	Numero d'iscrizione nel registro generale	NOME dell'autore	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
19791	85713	Frolli Vincenzo	« L'ansia di un fox ». - Operetta in tre atti. — Libretto	Frolli V.	Inedita. — Mai rappresentata.
19799	85768	Mazzolotti P. A.	« Lascia fare a Ninì ». - Commedia in tre atti	Società italiana degli autori	Inedita. — Rappresentata la prima volta a Torino il 15-4-1924.
19773	85646	Nolli Giuseppe	« Fra le due madri ». - Dramma in tre atti. — Libretto	Zanati Stella, vedova Nolli	Dicembre 1923. — Mai rappresentato.
19778	85656	Palmerini Ugo	« La vittoria di Pirro ». - Commedia	Palmerini Ugo	Inedita. — Rappresentata la prima volta a Rovigo il 20-11-1924.
19781	85703	Perzynski Vladimiro - Kociemski Leonardo	« L'asciante ». - Commedia in tre atti. — Libretto. — Traduzione dal polacco di Kociemski Leonardo	Kociemski L.	Inedita. — Mai rappresentata.
19782	85704	Santonocito Giuseppe	« La conquista ». - Commedia in quattro atti	Santonocito G.	Id. Id.
			III. — Composizioni musicali diverse. (Comprese le parziali riduzioni d'opera, trascrizioni, ecc., di opere drammatico-musicali).		
19772	85638	Rocca Lodovico	« Canti spenti ». - Liriche per canto e pianoforte	Rocca Lodovico	Inedite. — Mai eseguite.
19774	85649	Zigiotti Giovanni	« Inno del fascismo ». - Composizione musicale su versi dello stesso	Zigiotti G.	Inedita. — Mai eseguita.
19775	85650	Detto	« Inno del fascismo ». - Composizione musicale. — Partitura per banda	Detto	Id. Id.
19803	85835	Doelle Franz	« La sivigliana ». - One step per piccola orchestra	Curci fratelli (Ditta editrice)	1-8-1924. — Eseguito la prima volta il 2-8-1924.
19804	85836	Detto	« Flirt payé ». - Valzer per piccola orchestra	Detta	Id. Id.
19805	85837	Detto	« Pierrot beffardo ». - Valzer per piccola orchestra su parole di Tom Cioffi	Detta	Id. Id.
19806	85838	Griffo Giovanni	« Fleur arabe ». - Shimmy-fox per pianoforte solo	Detta	Id. Id.
19807	85839	Detto	« La leggenda di Tokio ». - Fox-blues per pianoforte solo	Detta	Id. Id.
19008	85840	De Feo Alberto	« Mannequin ». - Fox-trott per pianoforte solo	Detta	Id. Id.
19809	85841	Donaudy Stefano	« Sei pezzi di stile antico » per violino e pianoforte	Detta	Id. Id.
19797	85766	Zuculin Aurelio	« Amor di stelle ». - Composizione musicale per canto e pianoforte	Società italiana degli autori	1-7-1924.
19811	85859	Griffo Jean	« El matador ». - Composizione musicale	Curci f.lli (Ditta)	1-8-1924. — Eseguita la prima volta il 2-8-1924.
19812	85860	Mazzucchi Alfredo	« Il suo shimmy ». - Composizione musicale	Detta	Id. Id.

Numero d'iscrizione nel registro speciale	Numero d'iscrizione nel registro generale	NOME dell'autore	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
19813	85861	Principe Domenico	« Atlantide ». - Fox-blues. — Composizione musicale	Curci f.lli (Ditta)	1-8-1924. — Eseguita la prima volta il 2-8-1924.
19814	85862	De Feo Alberto	« Fantomas ». - Fox-trott. — Composizione musicale	Detta	Id. Id.
			IV. — **Opere cinematografiche. (Films).**		
19787	85709	Caesar film	« La piovra ». - Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1800. — Presentati, pel visto, 90,000 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Inedita. — Proiettata la prima volta il 25-6-1917.
19786	85708	Detta	« La corsa al trono ». - Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 2100. — Presentati, pel visto, 105,000 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	Detto	Inedita. — Proiettata la prima volta il 12-10-1918.
19785	85707	Detta	« Anima allegra ». - Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1600. — Presentati, pel visto, 80,000 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	Detto	Inedita. — Proiettata la prima volta il 7-1-1918.
19784	85706	Detta	« Spiritismo ». - Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1950. — Presentati, pel visto, 97,500 fotogrammi co' sunto inedito dell'azione	Detto	Inedita. — Proiettata la prima volta il 21-11-1919.
19776	85653	Gustavo Lombardo film	« I figli di nessuno ». - Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 4500. — Presentati, pel visto, 225,000 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	Lombardo G.	Inedita. — Proiettata la prima volta in Roma nel mese di marzo 1921.
19801	85798	Lombardo film di Napoli	« La marchesa della femmina ». - Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1500. — Presentati, pel visto, 94 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	Lombardo film di Napoli	Inedita. — Mai proiettata.
19802	85801	Detta	« Saitra la ribelle ». - Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1500. — Presentati, pel visto, 57 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	Detto	Id. Id.
19816	85864	May fiim di Berlino	« I documenti della morte ». - Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1858. — Presentati, pel visto, 60 fotogrammi col sunto inedito dell'azione di Lotario Mendes e Paolo Merbach	La Cinestampa in liquidazione - Torino	Id. Id.
19817	85865	Detta	« Ilona ». - Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1558. — Presentati, pel visto, 60 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	Detta	Id. Id.
19783	85705	Tower film Corporation di Londra	« Il romanzo di Tilly ». - Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1471. — Presentati, pel visto. 83,550 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	Barattolo G.	Inedita. — Proiettata la prima volta il 6-3-1915.
			V. — **Opere coreografiche o mimiche.** (Con o senza musica).		
19779	85678	Carone Giulio	« L'apocalisse ». - Soggetto mimodrammatico in tre parti e prologo. — Libretto. Edizione seconda, essendo la prima del luglio 1917.	Carone G.	Novembre 1923. — Mai rappresentato.

Roma, 13 novembre 1924.

Il direttore: G. DE SANCTIS.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Servizio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 19 delle opere riservate ai termini dell'art. 14 della legge sui diritti d'autore, registrate in questo Ministero durante la 1ª quindicina di ottobre 1924.

Numero d'iscrizione nel registro speciale	Numero d'iscrizione nel registro generale	NOME dell'autore	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
			I. — Opere drammatico-musicali. (Comprese le riduzioni complete).		
19842	86041	Andreis Alberto	« Dimmi di sì ». - Bizzarria in tre atti, musicata da G. Piovano	Andreis Alberto	Inedita. — Mai rappresentata.
19823	85974	Blanc Giuseppe	« Il convegno dei martiri ». - Visione tragica in un atto di Salvatore Gotta, musica di Giuseppe Blanc. — Riduzione per pianoforte solo, con parole	Sonzogno (Casa musicale)	2-9-1924. — Non ancora rappresentata.
10841	86040	Castorina Giovanni	« Libertà d'amare ». - Operetta in tre atti. — Partitura	Castorina Giovanni	Inedita. — Non ancora eseguita.
19824	85975	Pedrollo Arrigo	« Maria di Magdala ». - Opera musicale in tre atti. — Riduzione per canto e pianoforte	Sonzogno (Casa musicale)	Inedita. — Non ancora rappresentata.
19826	85977	Detto	« Maria di Magdala ». - Opera musicale in tre atti. — Grande partitura d'orchestra	Detta	Id. Id.
			II. — Opere drammatiche. (Compresi i libretti d'opera).		
19828	85997	Andreis Alberto	« Signorine per bene ». - Commedia in tre atti	Andreis Alberto	Inedita. — Non ancora rappresentata.
19821	85950	Berrini Nino	« Francesca da Rimini ». - Commedia tragica in cinque atti	Società italiana degli autori	1-7-1924. — Rappresentata la prima volta al Teatro Cervantes di Buenos Ayres il 20-9-1923.
19838	86016	Borgondo Ovidio	« Macchiette per teatro di varietà ». - N. 15 macchiette. — Libretto	Borgondo Ovidio	Inedite. — Mai rappresentate
19839	86027	Colantuoni Alberto	« La passione di Cristo ». - Tragedia biblica in tre parti. — Libretto	Società italiana degli autori	1-6-1924. — Rappresentata la prima volta in Milano il 17-5-1924.
19858	86107	Franceschini Francesco	« L'altra ». - Dramma in tre atti	Franceschini F.	Inedito. — Mai rappresentato.
19820	85944	Mucci Emidio	« Vol plané ». - Operetta in tre atti. — Libretto	Mucci E.	Id. Id.
19822	85957	Nanni Bindo	Il paradiso de' minchioni ». - Commedia vernacola fiorentina in tre atti	Nanni Bindo	Id. Id.

Numero d'iscrizione nel registro speciale	Numero d'iscrizione nel registro generale	NOME dell'autore	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
19825	85976	Niccodemi Dario	« Scampolo ». - Operetta in tre atti. — Libretto	Sonzogno (Casa musicale)	2-9-1924. — Non ancora rappresentata.
19819	85943	Orzi Guido	« Ehi là, perciballe! ». - Commedia in tre atti e quattro quadri. — Libretto	Orzi Guido	Inedita. — Mai rappresentata.
19829	85999	Detto	« La dolorosa ». - Commedia in tre atti	Detto	Id. Id.
19830	86000	Detto	« Ingresso libero ». - Commedia in un atto, compresa nel volume intitolato: Zaino a terra!	Detto	Aprile 1923. — Non ancora rappresentata.
19831	86001	Detto	« I galloni ». - Commedia in un atto, compresa nel volume intitolato: Zaino a terra!	Detto	Id. Id.
19832	86002	Detto	« Di guardia ». - Commedia in un atto, compresa nel volume intitolato: Zaino a terra!	Detto	Id. Id.
19827	85978	Pratella Balilla Francesco	« La Sina » (La Sina D'Vargoun). - Scene della Romagna bassa	Sonzogno (Casa musicale)	2-9-1924. — Non ancora rappresentate.
19857	86088	Rocchi Quinto - Spaducci Giggi	« Sulla soglia del piacere ». - Commedia	Rocchi Quinto - Spaducci Giggi	Inedita. — Mai rappresentata
19855	86074	Senesi Ivo	« Un terzo che non godo ». - Commedia in un atto. — Libretto	Senesi Ivo	Id, Id.
19854	86063	Villari Raffaele	« Lo scoglio ». - Operetta in tre atti. — Libretto	Villari Raffaele	Id. Id.
			III. — **Composizioni musicali diverse.** (Comprese le parziali riduzioni d'opera, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali).		
19850	86049	Anzemo Achille	« Dancing Club ». - Composizione musicale fox-trott schimmy	Giovanelli Oscar, editore	8-10-1921. — Eseguito la prima volta il 10-10-1921 in Roma
19852	86051	Detto	« Love's Barometer ». - Composizione musicale schimmy	Detto	15-11-1921. — Eseguita la prima volta il 17-11-1921 in Roma.
19853	86052	Detto	« Vamos torero ». - Composizione musicale paso doble	Detto	13-12-1920. — Eseguita la prima volta il 15-12-1920 in Roma.
19844	86043	Detto	« Nilo ». - Composizione musicale	Detto	10-12-1921. — Eseguita la prima volta il 12-12-1921 in Roma.
19845	86044	Detto	« Pierrot errante ». - Composizione musicale	Detto	1-11-1920. — Eseguita la prima volta il 2-11-1920 in Roma.
19846	86045	Celani Cesare	« Royal Flush ». - Composizione muricale one step	Detto	13-12-1920. — Eseguita la prima volta il 15-12-1920 in Roma.

Numero d'iscrizione nel registro speciale	Numero d'iscrizione nel registro generale	NOME dell'autore	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
19859	86108	Fagiolari Luigi	« Rosita ». - Composizione musicale. — Partitura per piccola orchestra con pianoforte conduttore	Forlivesi A. (Casa editr. musicale)	1-7-1924. — Eseguita la prima volta l'8-5-1924 in Firenze.
19849	86048	Mucci Emidio	« Perdiamoci! ». - Composizione musicale fox-trott	Giovanelli Oscar, editore	5-1-1920. — Eseguita la prima volta il 7-1-1920 in Roma.
19851	86050	Detto	« Piou - Piou ». - Composizione musicale one step	Detto	19-10-1921. — Eseguita la prima volta il 21-10-1921 in Roma.
19847	86046	Pagliara Enzo	« Flor de Valencia ». - Paso doble composizione musicale	Detto	18-11-1921. — Eseguita la prima volta il 20-11-1921 in Roma.
19833	86008	Perosi Lorenzo	« La festa nel villaggio ». - Composizione musicale per orchestra	Perosi Lorenzo	Inedita. — Mai eseguita.
19834	86009	Detto	« Dormi, non piangere ». - Pastorale per orchestra	Detto	Id. Id.
19835	86010	Detto	« Suite N. 6 Milano ». - Composizione musicale in due tempi per orchestra	Detto	Id. Id.
19836	86011	Detto	« Suite N. 7 Torino ». - Composizione musicale in tre tempi per orchestra	Detto	Id. Id.
19837	86012	Detto	« Suite N. 8 Genova ». - Composizione musicale in tre tempi per orchestra	Detto	Id. Id.
19860	86121	Porpora Niccolò (Laccetti Guido)	« Quattro sonate » per due violini e pianoforte scelte, elaborate e trascritte per due violini e pianoforte da Guido Laccetti	Curci f.lli (Ditta editrice)	1-8-1924. — Eseguite la prima volta il 2-8-1924.
19848	86047	Ranieri di San Faustino	« The skipper's skip ». - Composizione musicale fox-trott	Giovanelli Oscar, editore	18-10-1920. — Eseguita la prima volta il 20-10-1920 in Roma.
			IV. — Opere cinematografiche. (Films).		
			. . . .		
			V. — Opere coreografiche o mimiche. (Con o senza musica).		
19840	86037	Arnoldi Negri Fausto	« L'oro ». - Mimodramma in quattro parti	Arnoldi Negri F.	Inedito. — Mai rappresentato.
19856	86085	Hennequin - Mortier - Saint Alben - Doria Luciano	« Il treno di piacere ». - Azione mimodrammatica in cinque atti. — Traduzione di Doria L.	« Fert » Soc. anonima cinematogr.	Id. Id.
19843	86042	Schanzer Ottone	« Il miracolo di Bolsena ». - Cinedramma in un prologo e cinque parti	Schanzer Ottone	Id. Id.

Roma, 13 novembre 1924.

Il direttore: G. De Sanctis.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEI CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 156

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 20 luglio 1925

	Media		Media
Parigi	127 63	Belgio	125 96
Londra	131 713	Olanda	10 87
Svizzera	525 69	Pesos oro (argentino)	24 85
Spagna	392 41	Pesos carta (argent.)	10 95
Berlino	6 4425	New-York	27 077
Vienna (Shilling)	3 825	Russia	
Praga	80 80	Belgrado	47 55
Dollaro canadese	27 10	Budapest	0 0382
Romania	13 —	Oro	522 46

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	71 725
	3.50 % » (1902)	66 —
	3.00 % lordo	47 325
	5.00 % netto	91 75
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	68 50

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Il giorno 13 corrente in Andora Stazione, provincia di Genova, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 16 luglio 1925.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso per la nomina di insegnanti incaricati presso la Scuola allievi ufficiali della Regia guardia di finanza in Roma per l'anno scolastico 1925-26.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 9 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3170;
Visto l'art. 63 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 834;

Decreta:

Articolo unico.

Sono approvate le seguenti norme di concorso per la nomina di insegnanti occorrenti presso la Scuola allievi ufficiali della Regia guardia di finanza per l'anno scolastico 1925-1926.

Norme di concorso per la nomina di insegnanti incaricati, presso la Scuola allievi ufficiali della Regia guardia di finanza per l'anno scolastico 1925-1926.

1. Per provvedere alle necessità dell'insegnamento presso la Scuola allievi ufficiali della Regia guardia di finanza, è indetto un concorso per titoli, per la scelta degli insegnanti incaricati delle materie indicate nel seguente specchio:

Numero d'ordine	Materie d'insegnamento	Ore annue per insegnamento	Rimunerazione annua stabilita al lordo di ricchezza mobile e di ogni altra ritenuta legale	Durata normale dell'anno scolastico (compreso il periodo degli esami)
1	Fisica e chimica	30	L. 1200	Dal 1° ottobre al 10 luglio.
2	Lingua francese	174	» 3000	
3	Scienze giuridiche	234	» 5000	
4	Scienze economiche	174	» 4000	
5	Diritti di confine, dazi di consumo e nozioni di merceologia	114	» 3000	
6	Imposte di produzione	30	» 1200	

2. Al concorso possono partecipare competenti funzionari dell'Amministrazione finanziaria centrale di grado non inferiore al l'8° o professori di ruolo delle scuole medie di 2° grado, i quali ottengano il previo nulla osta del Ministero da cui dipendono, e quanti abbiano titolo per l'insegnamento delle materie anzidette.

Uno stesso candidato può concorrere per l'insegnamento delle materie 3 e 4 messe a concorso.

I programmi d'insegnamento risultano dall'allegato annesso.

3. Le domande dei concorrenti devono essere indirizzate al Comando generale della Regia guardia di finanza, al quale devono pervenire non oltre il 31 agosto 1925. Quelle dei funzionari e professori di ruolo devono essere munite del nulla osta del Ministero da cui dipendono.

Alle domande, i concorrenti devono allegare i titoli vari che posseggono come: lauree, diplomi, certificati, lavori pubblicati sulla materia d'insegnamento, anni d'insegnamento già prestati presso gli altri istituti e scuole, concorsi analoghi superati precedentemente, servizi prestati presso l'Esercito mobilitato, ecc.

Delle domande che giungessero al Comando generale oltre le ore 19 del giorno 31 agosto p. v. non sarà tenuto conto, qualunque sia la causa cui il ritardo è dovuto.

4. L'esame dei titoli dei concorrenti è devoluto ad una Commissione presieduta da S. E. il Comandante generale della Regia guardia di finanza e composta da un generale dipendente dal Comando generale, del direttore delle scuole del corpo, del comandante della Scuola allievi ufficiali e di un competente funzionario del Ministero delle finanze, di grado non inferiore al 6°.

5. La Commissione, tenendo esclusivamente conto del valore scientifico e didattico dei concorrenti risultante dai titoli presentati, determina una graduatoria di quelli ritenuti idonei per ciascuna cattedra, classificandoli con un punto variabile da 10 a 20.

A parità di voti, la precedenza spetta al candidato che abbia, a giudizio insindacabile del presidente della Commissione, maggiori benemerenze di guerra.

6. La nomina dell'insegnante viene fatta dal Ministero delle finanze, in base alla graduatoria di cui sopra.

Condizione indispensabile per conseguire tale nomina è però quella che il concorrente, cui spetti, dimostri di avere stabile domicilio nella città in cui ha sede la Scuola (Roma).

7. Gli altri concorrenti, dichiarati idonei, possono, in ordine di classificazione, essere chiamati ad occupare, senza ulteriore concorso, la stessa cattedra, qualora essa si renda vacante, per qualsiasi causa, durante l'anno scolastico in cui venne assegnato l'incarico.

8. L'incarico d'insegnamento viene rinnovato di anno in anno con decreto Ministeriale e può anche, dal Ministro, essere revocato in qualsiasi epoca, qualora ciò fosse reputato opportuno o necessario, senza che il provvedimento dia diritto alcuno all'insegnante in carica, all'infuori della quota maturata della rimunerazione annua stabilita.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 luglio 1925.

Il Ministro: DE' STEFANI.

Programmi d'insegnamento.

I. — PROGRAMMA DI FISICA E CHIMICA.

FISICA.

Moto: Uniforme, vario, uniformemente vario. Composizione dei movimenti.

Forze: Misura statica e rappresentazione grafica delle forze. Composizione di due o più forze applicate ad un punto. Composizione di forze giacenti sullo stesso piano, applicate a punti diversi di un sistema rigido. Forze parallele. Centro delle forze parallele. Gravità. Pendolo. Forza centrifuga.

Macchine: Tipo leva, tipo piano inclinato.

Idrostatica: Principio di Pascal. Pressioni idrostatiche. Principio di Archimede. Peso specifico. Capillarità. Diffusione, diosmosi-dialisi.

Meccanica degli aeriformi: Peso dei gas. Pressione atmosferica. Esperienza del Torricelli. Barometri. Aerostati. Navigazione aerea. Legge di Boyle-Mariotti. Manometri. Trombe e pompe. Diffusione e dismosi.

Acustica: Cause fisiche del suono. Propagazione del suono. Velocità del suono. Leggi delle riflessioni del suono. Eco. Caratteri del suono: intensità, altezza, timbro. Cenni sulla musica.

Termologia: Temperatura, termometri. Calore, calorimetri. Propagazione del calore. Dilatazione. Cambiamento di stato fisico. Macchine a vapore.

Ottica: Fotometria. Riflessione. Specchi piani e curvi. Rifrazione. Lenti. Istrumenti ottici. Spettroscopio.

Elettrostatica: Fenomeni fondamentali. Macchine elettriche. Condensatori. Elettricità atmosferica.

Magnetismo: Bussola di declinazione. Inclinazione magnetica.

Pile: Effetti della corrente elettrica. Elettrochimica. Azioni elettromagnetiche. Unità elettrica.

CHIMICA.

Elementi, composti, miscugli. Leggi delle combinazioni chimiche: di Lavoisier, di Proust, di Dalton. Nomenclatura chimica. Valenza. Basicità degli acidi.

Idrogeno. Ossigeno. Acqua.

Alogeni. Idracidi. Solfo e principali composti. Fosforo e composti più comuni. Arsenico Antimonio. Silicio. Analisi immediata. Analisi elementare. Composizione centesimale. Peso molecolare. Rapporto atomico. Formola. Polimeria.

Carburi di idrogeno: metano, etilene, acetilene, benzene. Serie grassa ed aromatica. Isomeria. Alcool primari, secondari, terziari. Aldeide, acidi, acetoni.

Eteri semplici, misti, salini. Grassi. Saponificazione. Idrati di carbonio. Alcoloidi. Sostanze proteiche. Fermentazioni e putrefazioni.

II. — PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE.

1° CORSO.

Regola di pronunzia: Esercizi analoghi di analisi fonologica, dettato e lettura, intesi a fare scorgere l'armonia che esiste fra l'ortoepia e l'ortografia.

Nomenclatura: Testo seguito (non parole raggruppate e classificate). Deve servire di esercizio di lettura e di traduzione dal francese. Essa tratta degli argomenti seguenti: famiglia, tempo e sue divisioni, universo, colori, casa e sue parti, in giardino, divisioni territoriali, fenomeni naturali.

Verbi ausiliari e verbi regolari delle 4 coniugazioni.

Le più elementari ed indispensabili regole di morfologia.

Esercizi di applicazione delle dette regole (versione dall'italiano in francese). Elementari esercizi di conversazione (*questionnaire* sui brani letti e spiegati).

2° CORSO.

Nomenclatura (testo seguito). Argomenti: tavola, alimenti e bevande, campagna, città, regni della natura, corpo umano, animali domestici, insetti.

Questionnaire su i detti argomenti.

Esercizi di conversazione: per salutare, età, date, ora, per presentare, dal parrucchiere, mezzi di trasporto per recarsi da un sito all'altro, con un cocchiere, dall'orologiaio, posta, telegrafo, stazione, treno.

Lettura e traduzioni di facili brani in prosa e in poesia.

Grammatica (morfologia), il puro indispensabile compresi i verbi irregolari.

3° CORSO.

Nomenclatura (testo seguito). Argomenti: professioni, arti, mestieri, vestimenti.

Lettura e traduzione di un libro completo di un autore straniero moderno.

Grammatica. Le più elementari e indispensabili regole di sintassi.

Esercizi di applicazione a voce e sulla lavagna.

Qualche *traduzione* in francese di brevi e facili brani di autori italiani moderni.

Conversazione su argomenti seguenti: dal sarto, dalla sarta, dal calzolaio, allo spaccio dei tabacchi, teatro, giuoco a carte, giuoco al bigliardo. Esercito, Marina, armi, alla frontiera.

N.B. — L'insegnamento sarà impartito in francese appena che gli allievi saranno in istato di comprendere.

III. — PROGRAMMA DI SCIENZE GIURIDICHE.

1ª CLASSE.

A) Introduzione generale delle scienze giuridiche (Enciclopedia giuridica):

1. Il diritto come norma. Diritto, morale e religione. Partizione del diritto. Fonti del diritto; la legge; sua formazione, promulgazione, pubblicazione ed entrata in vigore; sua abrogazione; suoi effetti nel tempo e nello spazio; sua interpetrazione; decreti, regolamenti, istruzioni, circolari e normali; la dottrina e la giurisprudenza; la consuetudine e la sua varia importanza; l'equità.

2. Il diritto come facoltà. Specie dei diritti; acquisto, esercizio e perdita di essi; tutela dei diritti; gli ordini giudiziari civili e penali e loro competenze (cenni di ordinamenti giudiziari e di procedura).

3. Il diritto come scienza: aspetti della scienza giuridica. Codici e testi unici.

B) Nozioni di diritto civile:

4. Il diritto civile e le sue fonti.

5. Delle persone: concetto e distinzione; la capacità giuridica. Delle persone fisiche. Delle persone giuridiche. Cause modificatrici della capacità giuridica: generalità. Dimora; residenza; domicilio. La cittadinanza e la condizione giuridica dello straniero in Italia. L'età; le malattie fisiche; il sesso. Parentela e affinità. L'assenza; la morte presunta. L'immoralità; le condanne penali. Il fallimento. La morte; premorienza e commorienza. Del matrimonio. Della filiazione. Della tutela e della curatela. Gli atti dello stato civile.

2ª CLASSE.

Nozioni di diritto civile:

6. Beni e loro distinzioni. Proprietà: concetto; limitazione; cenni sulla comproprietà. Cenni sulle azioni a tutela della proprietà. Cenni sul possesso e sulle azioni possessorie.

7. Obbligazioni: nozione; fonti (in generale). Il contratto: nozioni; specie; requisiti effetti. Quasi contratti. Delitti e quasi delitti. Responsabilità per fatto altrui. Principali distinzioni delle obbligazioni. Loro estinzione. Prova delle obbligazioni e della loro estinzione. Cenni sui seguenti contratti speciali; vendita e permuta; locazione; società; mandato e mutuo; deposito e sequestro; fideiussione, pegno, anticresi. Cenni sulle ipoteche e sui privilegi, con riguardo a quelli fiscali.

C) Nozioni di diritto commerciale:

8. Il diritto commerciale e le sue fonti.

9. L'attività commerciale; soggetti; obbietti; forme; condizioni di esercizio (con riguardo ai libri di commercio). Persone ausiliarie. Istituti commerciali.

10. Cenni sui seguenti contratti speciali: contratto di cambio (cambiali, ordini in derrate, checks); deposito; trasporto; assicurazioni.

11. Commercio marittimo. Navi e loro proprietari; l'armatore. Capitano; equipaggio. Cenni sui seguenti contratti speciali: noleggio; prestito e cambio marittimo; assicurazione marittima. Cenni sulle avarie e sulla contribuzione.

D) Diritto costituzionale:

12. La società civile, la Nazione, lo Stato. Cenni sulla genesi dello Stato e sulle varie forme degli Stati.

13. La sovranità; i poteri pubblici e la loro distinzione e coordinazione. Il Governo e le sue forme.

14. L'istituzione costituzionale del capo dello Stato; forma monarchica e forma repubblicana.

15. Il diritto costituzionale; la costituzione. Il diritto costituzionale italiano e le sue fonti.
16. Potere legislativo; organi e funzioni. Funzioni ispettive e giurisdizionali speciali delle due Camere.
17. Potere esecutivo; organi e funzioni (dal punto di vista costituzionale).
18. Potere giudiziario (idem, idem); garanzie pel suo retto esercizio.
19. Ordinamento della libertà.

E) Diritto amministrativo:

20. Nozioni generali: il diritto amministrativo: concetto: fonti; partizione organica; rapporti con le altre scienze.
21. Dottrine fondamentali sull'organizzazione e sul funzionamento della pubblica amministrazione: obbietti e caratteri dell'azione amministrativa; gli organi e le persone (i funzionari e gli impiegati pubblici: concetti; doveri e diritti; responsabilità).
22. Gli organi dell'amministrazione centrale e di quella locale di ordine governativo (statale) e le loro funzioni (con particolare riguardo ai giudizi sui conti e sulle responsabilità *economiche* dei pubblici funzionari ed impiegati). Cenni sugli organi dell'amministrazione locale d'ordine elettivo (enti autarchici e loro organi amministrativi) e sulle loro funzioni.
23. Cenni generali sull'attività *sociale* della pubblica amministrazione.
24. Cenni generali sulla giustizia amministrativa e sui suoi organi.
25. Cenni generali sulle obbligazioni dello Stato.

F) Diritto penale comune:

26. Del reato: nozioni (elementi) e partizioni.
27. Il diritto di punire: nozione e fondamento (brevi cenni sulle opinioni delle varie scuole al riguardo).
28. Il diritto penale: nozioni; posizione enciclopedica e rapporti con le altre scienze. Il diritto penale italiano e le sue fonti.
29. Cenni sull'efficacia della legge penale nel tempo e nello spazio e sull'estradizione.
30. Dell'imputabilità e delle cause che la escludono o la diminuiscono.
31. Del tentativo.
32. Delle pene.
33. Concorso di più persone nello stesso reato.
34. Concorso di reati e di pene. Reato permanente. Reato continuato.
35. Recidiva. Sospensione della pena (condanna condizionale).
36. Estinzione dell'azione penale e della condanna.

3ª CLASSE.

Diritto penale comune (con cenni di ordinamento giudiziario e procedura):

37. Criteri generali sulla classificazione dei delitti in ispecie.
Nozioni dei seguenti delitti in ispecie: delitti contro la Patria; delitti contro i poteri dello Stato: delitti contro gli Stati esteri e i loro capi e rappresentanti.
38. Delitti contro la libertà: delitti contro la libertà politica; delitti contro la libertà dei culti; delitti contro la libertà individuale; violazione di domicilio; delitti contro la libertà di lavoro.
39. Delitti contro la pubblica amministrazione; peculato; corruzione; concussione; abuso di autorità e violazione dei doveri inerenti ad un pubblico ufficiale; violenza e resistenza all'autorità; oltraggio; millantato credito presso pubblici ufficiali.
40. Delitto contro l'amministrazione della giustizia: simulazione di reato; calunnia; falsa testimonianza e subornazione; favoreggiamento; duello.
41. Delitti contro l'ordine pubblico.
42. Delitti contro la fede pubblica; falso in monete; falso in sigilli e bolli pubblici; falso in atti; falso in passaporti, licenze, certificati, attestati e dichiarazioni; uso di pesi e misure false e con impronta falsa.
43. Delitti contro l'incolumità pubblica, con speciale riguardo a quelli contro la sanità pubblica.
44. Delitti contro la persona: omicidio; lesioni personali; diffamazione e ingiuria.
45. Delitti contro la proprietà: furto, rapina, estorsione, ricatto, truffa, appropriazione indebita, ricettazione; danneggiamento a case destinate a pubblico servizio.
46. Contravvenzioni: rifiuto d'obbedienza all'autorità; contravvenzioni concernenti le monete; mendicità illecita: disturbo della quiete pubblica e privata, contravvenzioni concernenti le armi e le materie esplodenti: dei giuochi d'azzardo; dell'ubbriachezza; dei maltrattamenti agli animali; del possesso ingiustificato di oggetti e valori; della detenzione illecita di pesi e misure.
47. Nozioni principali sui reati commessi con materie esplodenti.
48. Principi di ordinamento giudiziario e procedura penale: la giurisdizione penale e la competenza; cenni sui vari organi e sulle loro competenze e attribuzioni; cenni sui conflitti di giurisdizione e di competenza e sulla loro risoluzione; linee generali del procedimento penale e delle sue varie fasi: l'istruttoria, il giudizio: cenni sui vari rimedi per impugnare le sentenze.

G) Diritto penale militare (con cenni di ordinamento giudiziario e procedura relativa):

49. Il reato militare e la giurisdizione militare (nozioni fondamentali, con cenni sulle varie scuole circa l'indole del reato militare e il fondamento e i limiti della giurisdizione penale militare), le trasgressioni disciplinari e la loro repressione.
50. Il diritto penale militare e le sue fonti.
51. Efficacia della legge penale militare circa i reati militari commessi all'estero.
52. Delle pene.
53. Delle imputabilità e delle cause che l'escludono o la diminuiscono.
54. Del tentativo.
55. Concorso di più persone nello stesso reato militare. Casi di concorso di persone non militari.
56. Concorso di reati e di pene.
57. Recidiva. Condanna condizionale.
58. Estinzione dell'azione penale e delle condanne.
59. Reati militari in ispecie:
a) in tempo di pace e in tempo di guerra: tradimento; spionaggio; diserzione; abbandono di posto; rifiuto di obbedienza; rivolta; ammutinamento: insubordinazione; subornazione; abuso di autorità; atti di violenza nell'esecuzione di un ordine o di una consegna; ferite e percosse tra militari; calunnia; diffamazione, ingiuria, falso, prevaricazione ed infedeltà, corruzione, alienazione, pegno, danneggiamento di effetti militari, furti, truffe, appropriazioni indebite;
b) in tempo di guerra; omicidio, ferite e percosse, grassazione, rapina, saccheggio; imposizione e prestazioni arbitrarie, busca, furto ed altre frodi, reati dei prigionieri di guerra.
60. Cenni sull'ordinamento giudiziario militare in tempo di pace e in tempo di guerra (con riguardo ai giudizi contro guardie di finanza).
61. Procedura penale militare in tempo di pace: regole fondamentali sull'azione penale militare e sulla competenza (con riguardo ai casi di concorso di reati di giurisdizione ordinaria e di reati di giurisdizione militare); inizio del processo: istruzione preparatoria; cenni sull'istruzione formale e sul procedimento avanti la Commissione d'inchiesta; pubblico dibattimento.
62. Cenni sulla procedura militare in tempo di guerra.
63. Cenni sui ricorsi per impugnare le sentenze penali militari.

H) Nozioni di diritto internazionale pubblico:

64. La società internazionale degli individui e degli Stati; lo Stato e la sua personalità internazionale.
65. Diritti e doveri internazionali degli individui e degli Stati. Cenni sugli Stati mezzo-sovrani e sugli Stati protetti. L'extraterritorialità. Gli agenti diplomatici e consolari e le loro immunità. Cenni sugli altri agenti degli Stati nei rapporti internazionali.
66. Dei trattati e delle convenzioni internazionali.
67. Cenni sulle principali norme di diritto internazionale relativamente alla guerra.

IV. — PROGRAMMA DI SCIENZE ECONOMICHE.

1° ANNO.

Economia politica:

1. Fenomeno economico. Oggetto e carattere dell'economia politica, leggi economiche. L'economia politica come arte e come scienza. Economia pura ed applicata.
2. Del metodo in economia politica. Metodo deduttivo ed induttivo. Metodo matematico, storico, statistico. Attinenze dell'economia politica e sua importanza.
3. Concetto e classificazione dei bisogni. Concetto di bene. Distinzione. Concetto di capitale, distinzioni. Risparmio e capitale. Principi sul capitale.
4. La produzione in generale, suo oggetto. Gli agenti della produzione. Patrie e forze naturali. Il lavoro.
5. Combinazione dei fattori della produzione. Legge delle proporzioni definite. Leggi della produttività crescente e decrescente. Divisione ed associazione del lavoro. Vantaggi ed inconvenienti della divisione del lavoro. Le macchine nella produzione.
6. Organi della produzione. La famiglia e la schiavitù. Le corporazioni del mestiere. L'impresa moderna e le sue forme. Distinzione

delle imprese. La grande e la piccola impresa. Vantaggi della grande e causa della persistenza della piccola impresa.

7. Le imprese coalizzate. Libera concorrenza, monopolio, coalizione. Ring e corner. Il Kartell, varie specie, gli inconvenienti. I pools. Origine dei trusts, formazione e sviluppo. Inconveniente dei trusts e specialmente del dumping e del watering. I trusts in rapporto ai prezzi, ai costi di produzione, alle classi lavoratrici, ecc. Le forme recentissime di coalizione industriale.

8. Lo scambio: concetto, vantaggi, sviluppo. Le forme più antiche di scambio. Del baratto silenzioso e del dono ospitaliero. Del valore di scambio in generale. Valore corrente; legge della domanda e della offerta.

9. Del valore normale. Teoria del costo di produzione. Analisi del costo di produzione. Costo di produzione. Del valore in regime di monopolio.

10. Inconvenienti del baratto ed origine della moneta. Requisiti della moneta. La moneta metallica. Funzioni della moneta. La moneta come misura di valore: misura della variazione del valore della moneta. Altre funzioni della moneta.

11. Sistemi monetari. Moneta legale, conio, lega. Monometallismo argenteo ed aureo Bimetallismo completo ed incompleto, a rapporto fisso e convenzionale.

12. Il credito: concetto e forma: distinzione del credito. Credito e prezzi. Le banche, loro operazioni attive e passive, le banche commerciali. Gli istituti di emissione. Il biglietto di banca. Sistema di emissione e di riserve. Il saggio dello sconto.

13. Istituti di credito fondiario ed agrario, mobiliare ed industriale. Le condizioni del credito in Italia. Le operazioni di borsa a mercato ferma ed a premio.

14. La carta moneta. Il corso forzoso. Effetti della dichiarazione di corso forzoso. L'aggio e sue variazioni. L'abolizione del corso forzoso e suoi effetti economici.

15. Lo scambio internazionale. Teoria dei costi comparativi. La bilancia del commercio. Le importazioni e le esportazioni invisibili. Il corso dei cambi e sue variazioni. Cause delle variazioni dei cambi. La teoria mercantilista e le origini del protezionismo. Protezionismo e libero scambio nella teoria e nella pratica.

16. La distribuzione delle ricchezze. Concetto del patrimonio, di prodotto e di reddito. Redditi originari e derivati. Le leggi della distribuzione.

17. Il profitto dell'imprenditore. Elementi di esso. Il pareggiamento, la tendenza del profitto al ribasso. Concetto e forme del salario. La domanda e l'offerta del lavoro. Il saggio dei salari e sue variazioni.

18. Caratteri. Elementi e forme dell'interesse. La variazione del saggio dell'interesse. La rendita fondiaria. La rendita monetaria.

19. I caratteri naturali della distribuzione. La beneficenza. La partecipazione agli utili. Coalizioni operaie. La previdenza. La cooperazione.

2° ANNO.

Scienza delle finanze:

1. I bisogni individuali e collettivi e la dottrina economica dello Stato. L'attività economica e finanziaria. Caratteri differenziali. L'attività finanziaria e le sue principali manifestazioni.

2. La scienza delle finanze suo soggetto e carattere. Scienza delle finanze e diritto finanziario. Attinenza ed importanza della scienza delle finanze.

3. Le spese pubbliche e loro progressivo aumento. Aumento apparente ed aumento reale. Universalità del fenomeno e sue ragioni economiche e politiche.

4. La classificazione delle spese pubbliche. La garanzia costituzionale ed amministrativa. Il bilancio finanziario e sua importanza.

5. Preparazione, presentazione, votazioni del bilancio. Il rifiuto al bilancio. Pareggio finanziario ed economico. L'equilibrio finanziario.

6. Le pubbliche entrate. Le entrate ordinarie Partizione delle pubbliche entrate. Concetto del demanio. Sua formazione e divisione. La diminuzione del demanio fiscale e l'aumento del demanio pubblico.

7. Il demanio fondiario, forestale, minerario ed idraulico e problemi ad essi relativi. Il demanio industriale. Costituzione del demanio ferroviario. Sistemi di esercizio finanziario. L'esercizio di Stato in Italia.

8. I proventi delle pubbliche intraprese. Concetto di pubblica intrapresa. Monetazione, verifica dei pesi e delle misure e marchio dei metalli preziosi. La posta, il telegrafo ed il telefono.

9. Le tasse in generale. Concetti e caratteri. La determinazione della misura delle tasse. Metodi di riscossioni delle tasse. Tasse amministrative e tasse giudiziarie.

10. Concetto e natura dell'imposta. Soggetto. Oggetto, fonte dell'imposta. Teoria dell'imposta critica. Teoria generale. I principi giuridici dell'imposizione. Principio delle generalità.

11. L'uniformità del carico tributario e l'imposta proporzionale e progressiva. L'imposta unica e molteplice. Critica dell'imposta progressiva e temperamenti della progressività.

12. I principi economici dell'imposizione. La pressione tributaria ed i suoi effetti economici; percussione, traslazione, incisione e rimozione dell'imposta in generale. La traslazione dell'imposta in caso di concorrenza e di monopolio. Teoria del consolidamento della imposta.

13. Principi amministrativi dell'imposta. Le quattro regole classiche di Al Smith. Principio della certezza, della comodità e delle economicità delle spese di riscossione. Ordinamento delle riscossioni dell'imposta. Controllo e reati fiscali.

14. Imposte reali e personali. Imposte dirette ed indirette. Criterio di distinzione. Necessità della loro coesistenza, loro comparativa importanza nei bilanci moderni. Vantaggi e difetti delle imposte dirette.

15. Classificazione delle imposte dirette. Le imposte sul patrimonio. La imposta unica e complementare sul patrimonio. L'imposta sul patrimonio in Italia.

16. L'imposta sul prodotto dei terreni. La base dell'imposta. Determinazione del reddito netto. Metodi per l'accertamento dell'imponibile. Il catasto, sua importanza finanziaria e giuridica. Le operazioni topografiche ed estimali. La parcella fondiaria. Decimi e centesimi addizionali. L'imposta fondiaria in Italia.

17. L'imposta sul prodotto dei fabbricati. Oggetto e fonte dell'imposta. Il prodotto edilizio e sua natura. Accertamento dell'imponibile. Il tributo sulle aree fabbricabili, vacanti e costrutte. Ordinamento dell'imposta in Italia.

18. Le imposte sul reddito. Le forme principali di tali imposte nei moderni sistemi tributari. L'income tax inglese e suo ordinamento. La forma sintetica e personale ed imposta sul reddito; le Ain Kommensteller prussiana.

19. L'imposta sul reddito nella legislatura italiana. L'imposta di ricchezza mobile. Oggetto, soggetto, ordinamento. Le detrazioni, le depurazioni, le esenzioni. Reddito netto ed imponibile. L'imposta complementare sul reddito in Italia: sul riordinamento dei tributi diretti in Italia.

20. Le imposte dirette sui trasferimenti di proprietà. Le imposte sul trasferimento a titolo gratuito. L'imposta sulle successioni in Italia. Le imposte sui trasferimenti a titolo oneroso. Imposte sugli affari riscosse per mezzo del bollo, del registro. Imposte surrogatorie.

21. Le entrate straordinarie dello Stato. Il demanio fiscale, il tesoro pubblico, la carta moneta. I debiti pubblici e loro forme diverse. Il debito fluttuante. Il debito consolidato, redimibile e irredimibile. La conversione del debito pubblico ed i suoi effetti politici ed economici.

22. La finanza di guerra secondo la recente esperienza della guerra mondiale. La carta moneta e i debiti pubblici. Le entrate straordinarie dal punto di vista delle facilità di realizzazione o degli effetti economici.

23. Le finanze locali. Funzioni e compiti dei Comuni. Le spese dei Comuni e loro divisione. Classificazione delle entrate. La municipalizzazione. Le provincie e il loro ordinamento finanziario.

3° ANNO.

Scienza delle finanze:

1. Le imposte dirette nei moderni sistemi tributari. Le imposte indirette sui consumo. Pregi ed inconvenienti. Le critiche delle imposte indirette sul consumo e le nuove dottrine giustificatrici delle imposte sui consumi.

2. Classificazioni delle imposte indirette sui consumi. Le imposte sui consumi necessari, sui consumi generali non necessari, e sui consumi di lusso. Classificazione a secondo dei metodi di riscossione.

3. Le privative fiscali. Loro differenze dai servizi pubblici e dalle pubbliche intraprese. Condizioni necessarie per la loro attuazione. I monopoli e la graduazione dell'imposta di consumo. Le privative fiscali in Italia. Monopoli industriali e monopoli commerciali.

4. La privativa dei sali. Le critiche. Privative dei tabacchi. Regime fiscale dei tabacchi delle principali nazioni. Il sistema dei monopoli e sua produttività.

5. Il monopolio del lotto; sue origini, le critiche comuni, le lotterie. Proventi del lotto. Riforme e proposte. Il monopolio delle assicurazioni sulla vita e sua origine sociale. Privativa dei fiammiferi, del caffè, delle lampadine elettriche, ecc.

6. Le imposte di fabbricazione in generale, condizioni per la loro applicazione. Il monopolio e l'imposta di fabbricazione. Ragioni di preferenza tra l'uno e l'altro sistema di riscossione. L'imposta di fabbricazione e dazi di confine. Mezzo di riaccertamento, diretti ed indiziari.

7. Le imposte sulla macinazione dei cereali, sulla macellazione, sulle bevande, sul vino, sugli spiriti, sulla birra, sugli zuccheri, gas, luce ed energia elettrica. La imposta sulla vendita.

8. Concetto e divisione dei dazi. I dazi interni e di consumo e questioni relative. Dazio governativo e dazio comunale. Modo di riscossione. Il dazio di consumo nei grandi e piccoli centri urbani.

9. Dazi esterni e di confine. Dazi economici e dazi fiscali. I dazi di importazione sulle derrate alimentari, sulle materie prime e sui prodotti manufatti e loro incidenza.

10. I dazi di esportazione e di transito. La politica commerciale ed i suoi scopi. Cenno storico sui sistemi restrittivi della libertà commerciale. Il sistema annonario. Il mercantilismo e le sue origini. Del protezionismo. Critica del protezionismo e ragione del suo prevalere.

11. Il protezionismo senza dazi. I premi di produzione, loro vantaggi ed inconvenienti in rapporto al regime dei dazi. I premi di esportazione sulle materie prime e sui manufatti. Premi diretti e premi larvati su altre forme di produzione.

12. Correttivi nel sistema protezionista. I porti franchi e loro inconvenienti. I depositi franchi, i docks, entrepots; magazzini generali, loro funzione fiscale e commerciale. La importazione temporanea.

13. La tariffa doganale e le sue varie specie. I trattati commerciali, criteri economici e finanziari. Vantaggi del regime e dei trattati. Negoziazione e ratifica dei trattati. Loro durata e denuncia. La clausola della «nazione più favorita».

14. Cenni sulla qualifica doganale italiana. Il sistema doganale italiano in rapporto all'intero sistema tributario. Il sistema doganale delle Colonie.

Statistica e demografia:

15. Del metodo statistico in generale. Fatti tipici ed atipici. Caratteristiche di tale metodo di osservazione. La statistica descrittiva, investigatrice, teorica. Importanza ed utilità della statistica.

16. La rivelazione. Oggetto. Rivelazione diretta. Il dato statistico, distinzione. La rivelazione in rapporto al tempo ed allo spazio. Organi della rivelazione. Modi e modelli di rivelazione.

17. La rivelazione indiretta e la statistica concetturale. Metodi. Le inchieste e le monografie di famiglia.

18. La elaborazione dei dati. Operazioni tecniche; spoglio di aggruppamento. Operazioni matematiche. Le medie; concetto; varie specie di medie. Valore mediano; medie di densità ed ordinata massima.

19. Serie statistica, varie specie, peso. Seriazione. Cenni sulla teoria delle interpolazioni.

20. L'esposizione dei dati statistici. Gli annuari. Le tavole, i diagrammi ed i cartogrammi. Interpetrazione dei dati. Canoni di logica statistica.

21. Statistica agricola commerciale ed industriale.

V. — PROGRAMMA DI DIRITTI DI CONFINE DAZI DI CONSUMO — NOZIONI DI MERCEOLOGIA.

1° Corso.

1. Cenni generali sui diritti di confine, sul modo come si riscuotono, sugli ufficiali doganali e sul personale delle dogane.

2. Nozioni sommarie sulla linea doganale, il mare territoriale, le zone di vigilanza e gli arrivi delle merci.

3. Destinazioni doganali delle merci estere e delle merci nazionali; documenti che accompagnano le merci all'atto in cui vengono rilasciate dalla dogana; registri di riscontro e dei visti tenuti dalle guardie di finanza.

4. Elementi dei reati e delle pene, contemplati dalla legge doganale.

2° Corso.

A) Diritti di confine:

1. Nozioni sulla legislazione doganale italiana dalla costituzione del Regno in poi; ragioni che consigliarono i vari provvedimenti legislativi che si succedettero.

2. La linea doganale: territori considerati fuori di essa: territori di Nizza e Susa: il comune di Livigno, la città di Zara e le isole di Lagosta e di Pelagosa; perchè fu concessa l'extra territorialità doganale alle indicate località; disposizioni dirette ad eliminare le frodi; il comune di Campione d'Intelvi. Il lago di Lugano (cenni sul trattato di Varese 2 agosto 1752 e sulla convenzione 22 ottobre 1923);

3. Passaggio della linea doganale. Carico, scarico, imbarco, sbarco e trasbordo delle merci.

4. Il mare territoriale. Fondamento e ragione degli obblighi imposti ai capitani, casi di eccezione a tali obblighi. Manifesto di bordo e documenti del carico. Le zone di vigilanza; loro funzione sulla difesa fiscale.

5. Navigazione aerea, condizioni, obblighi, divieti, aeroporti, trasporti di cose e persone; vincoli e formalità doganali.

6. Disposizioni con le quali viene garentita la presentazione delle merci alla dogana:

a) per gli arrivi da terra (da strade comuni e da strade ferrate) e per gli arrivi da laghi; obblighi dei vettori, presentazione ed accompagnamento delle merci alla dogana; registri degli arrivi, lettere di vettura;

b) per gli arrivi da mare, visita sommaria del carico, verificazione e suggellamento delle provviste di bordo; il manifesto delle merci arrivate e sua presentazione. Rendiconto delle merci inscritte nel manifesto. Disposizioni particolari sul consumo e sul movimento delle provviste estere;

c) per gli arrivi da via aerea, passaggio del confine, atterraggio, manifesto, sua presentazione.

7. Partenza dei bastimenti, manifesti di partenza, manifesti parziali, permessi di partenza. Partenza dalla via aerea.

8. Forza maggiore e fortuiti eventi. Naufragi.

9. Custodia temporanea e dichiarazione delle merci; ragioni della dichiarazione. Visita preventiva delle merci. Spedizionieri ed altri rappresentanti. Effetti della mancanza della dichiarazione e per le merci estere; merci abbandonate, loro esito e recupero. Destinazioni doganali delle merci dalla dogana; reclami sulle qualità e sul peso delle merci sdoganate. Controvisite. Ricupero e rimborsi di diritti, prescrizione. Cenni generali sulle scritture doganali.

10. Importazione definitiva, suoi effetti. Importazione a riprese ed a dazio sospeso. Merci la cui importazione è vietata o vincolata a speciali formalità o permessi. Importazioni di merci per mezzo della posta.

11. Spedizione di merci estere da una ad altra dogana; ragioni della concessione. Bolletta di cauzione o di lasciapassare. Spedizione con nave da guerra.

Spedizioni in esenzione da visita e col mezzo delle strade ferrate (liste di carico). Arrivo delle merci alla dogana di destinazione. Dichiarazione delle merci arrivate; transito, suoi vantaggi economici; formalità doganali; uscite delle merci in transito alla frontiera di terra e per via di mare.

12. Deposito doganale, suoi scopi e suoi vantaggi economici. Deposito sotto la diretta custodia della dogana, in magazzini di affitto e in quelli di proprietà privata. Merci ammesse al deposito e merci escluse. Introduzione ed estrazione delle merci; destinazione doganale delle merci estratte dai depositi, formalità relative. Verificazioni ordinarie e straordinarie, differenze riscontrate, cali di tolleranza.

13. Esportazione definitiva, suoi effetti, formalità doganali. Merci di produzione italiana di ritorno all'estero. Esportazione delle merci destinate alla Colonia Eritrea. Esportazione di oggetti d'arte di antichità e di altre merci di cui la spedizione ed il trasporto sono soggetti a speciali vincoli e permessi. Esportazioni di merci da dogane interne. Disposizioni per l'uscita delle merci annesse a restituzione di diritti. Accertamento dell'uscita dallo Stato. Formalità per la restituzione.

14. Cabotaggio: visita, bollatura dei colli, bolletta di lasciapassare e di cauzione, attestazione d'imbarco, casi di esenzione dalla bolletta; spedizioni dalle dogane interne. Arrivo e reintroduzione delle merci; differenze rilevate alla reintroduzione; mancanza della bolletta; bolletta sfornita dalle attestazioni d'imbarco. Duplicati delle bollette. Cambio di destinazione delle merci. Bastimenti che nel cabotaggio toccano porti esteri. Cabotaggio di merci temporaneamente importate e di merci di cui la spedizione o il trasporto sono soggetti a speciali vincoli o permessi. Spedizioni di merci in stiva piombata.

Navigazione di scalo e di cabotaggio.

Circolazione e formalità relative.

B) Dazio di consumo:

15. Cenni generali intorno alle leggi sui dazi di consumo fino alla formazione del vigente testo unico. Leggi posteriori.

16. Nozioni sull'ordinamento dei dazi di consumo e sui vari servizi nei comuni chiusi ed aperti.

3° Corso.

A) Diritti di confine:

1. Magazzini generali: scopi della loro istituzione, come si è cercato di raggiungerli nella legislazione italiana. Disamina particolare del regime doganale dei magazzini. I capannoni annessi ai magazzini generali. Magazzini generali degli zolfi in Sicilia.

2. I depositi franchi: differenza fra essi e i magazzini generali. Accuse mosse ai depositi franchi. La legge istitutiva 6 agosto 1876. Il regolamento 31 ottobre detto anno e le disposizioni successive:

loro ragione. Il punto franco di Trieste e quello di Fiume. Città in cui vennero istituiti stabilimenti retti a regime di deposito franco ammessi alla legge per il risorgimento economico della città di Napoli e da altre leggi speciali.

3. Importazioni ed esportazioni temporanee. Operazioni e documenti doganali relativi alle importazioni ed esportazioni temporanee e alle riesportazioni e reimportazioni. Merci ammesse all'importazione o all'esportazione temporanea. Contrassegni ed altre cautele per garantire la identità delle merci quando si riesportano e si reimportano. Garanzie dei diritti. Provvedimenti nei casi di mancata o ritardata riesportazione o reimportazione.

4. Esportazione con restituzione dei diritti di confine e con abbuono delle imposte interne di fabbricazione. Merci che vi sono ammesse. Fondamenti e scopi della restituzione e degli abbuoni. Confronto fra la restituzione dei diritti e la temporanea importazione.

5. Disposizioni doganali per le nuove provincie.

6. Cenni specifici dei reati doganali, delle corrispondenti pene e del procedimento per l'accertamento, la denuncia e la definizione di essi.

Tariffa doganale, trattati internazionali, nozioni merceologiche.

7. Cenni sulla politica doganale italiana e sulla legislazione doganale degli altri principali Stati. Struttura e basi della tariffa italiana doganale. Dazi, sopratassa e altri diritti di confine. Repertorio della tariffa, sua necessità, sua struttura.

8. Disposizioni preliminari alla tariffa. Disposizioni sulle tare. Diritto di statistica. Franchigie e riduzioni daziare a favore di alcune industrie.

9. Risoluzione delle controversie sorte fra i contribuenti e le dogane sull'applicazione della tariffa. Classificazione delle merci non nominate nè nella tariffa, nè nel repertorio.

10. Cenni sui vigenti trattati di commercio e di navigazione. Come i trattati modificano le tariffe. Certificati di origine. Disposizioni che mirano ad agevolare la circolazione nelle zone di frontiera. Disposizioni tendenti a regolare e sviluppare le relazioni commerciali con gli altri Stati.

11. Nozioni generali merceologiche e classificazione delle merci che più interessano i diritti di confine, con particolare riguardo a quelle più facilmente confondibili e che più si prestano a frodi.

Marina mercantile:

12. Leggi a favore della marina mercantile e delle industrie delle costruzioni navali. Tasse di ancoraggio. Diritti marittimi diversi, liquidazione, riscossione.

B) Dazi di consumo:

13. Contravvenzioni e pene. Casi di frodi e contravvenzioni semplici. Responsabilità delle società ferroviarie. Procedimento e definizione delle contravvenzioni. Custodie, restituzioni e vendita dei generi sequestrati. Riparto delle pene pecuniarie. Confronto con le disposizioni simili alla legge doganale.

C) Polizia fiscale:

14. Polizia fiscale e tutela dei diritti di confine e dei dazi di consumo.

VI. — PROGRAMMA D'IMPOSTE DI PRODUZIONE.

Spirito:

Gli alcools in generale: proprietà fisiche e chimiche dell'alcool etilico. Le miscele idroalcooliche.

Principi dell'alcoolometria. Alcoolometri e loro uso. Uso delle tabelle di riduzione dei gradi e di trasformazione dei pesi in volumi.

Materie prime per la fabbricazione dello spirito e loro trattamento preliminare. La saccarificazione diastatica delle materie amidacee.

La fermentazione alcoolica dei mosti zuccherini. Il processo Amylo.

Principi della distillazione e della rettificazione. L'alambicco semplice. L'alambicco composto alla napoletana. Idem a vinacce emerse. Gli apparecchi autorettificatori con speciale riguardo per il tipo Barbet.

Il misuratore saggiatore dello spirito.

Il misuratore Siemens per alcool assoluto.

I denaturanti dello spirito, loro impiego. Qualcuno dei saggi che ne rilevano la presenza.

Zuccheri:

Proprietà fisiche e chimiche del saccarosio. Materie prime e loro trattamento preliminare. Produzione dello zucchero greggio e del cristallino. Diffusione, defecazione, saturazione e filtrazione dei sughi. Evaporazione e cottura. Turbinazione e coperture. Il processo di raffinazione. La rilavorazione dei sughi. La zuccherazione dei melassi. Saccarometri, polarimetri e loro uso. Analisi chimica elementare. Quoziente di purezza dei sughi. Classificazione degli zuccheri.

Glucosio e maltosio. Proprietà fisiche e chimiche. Cenni sulla preparazione della fecola e sul processo di fabbricazione del glucosio dalla fecola.

Birra:

Generalità. Materie prime.

Preparazione del malto. Bagnatura dell'orzo. Germogliazione in cantine. Germogliazione forzata in canali ed in botti. Essiccazione del malto. Preparazione del mosto. Bagnatura della farina. Ammostatura per infusione ascendente e discendente. Ammostatura per decozione mediante tempere. Filtrazione del mosto. Lavaggio delle trebbie. Cottura. Raffreddamento ed ossigenazione del mosto. Fermentazione. I fermenti. Fermentazione alta e bassa. Fase primaria e fase complementare. Attenuazione. Saturazione. Chiarificazione e filtrazione. Pastorizzazione.

Surrogati del caffè:

Classificazione commerciale dei surrogati. Materie prime per la preparazione dei vari tipi e loro trattamento.

Acido acetico:

Preparazione dell'acido pirolegnoso. Distillazione e rettificazione dell'acido acetico puro.

Acque gassose:

Materie prime. Preparazione dell'acido carbonico e degli sciroppi, saturazione ed imbottigliamento.

Oli di semi:

Semi dai quali più generalmente si estraggono gli oli. Estrazione e raffinazione degli olii.

Fiammiferi:

Dosamento e preparazione delle paste fosforiche. Lavorazione dei legnetti e degli stoppini cerati. Bagnatura.

Saponi e liscive:

Composizione dei saponi, materie prime per la loro preparazione, dosamento saponi comuni e saponi profumati. Preparazione per impasto a freddo ed a caldo. Preparazione per liquidazione.

Ulteriore lavorazione per la preparazione dei saponi profumati. Liscive liquide e liscive solide. Materie prime, loro dosamento e trattamento.

Polveri e prodotti esplodenti:

La polvere pirica. Materie prime. Dosamento. Triturazione. Mescolazione. Uso delle botti binarie e ternarie e miscele relative. Bagnatura. Compressione. Essiccamento. Granulazione. Lisciatura. Composizioni delle polveri derivate dalla polvere pirica con speciale riguardo alle moderne polveri, ai clorati e perclorati.

Generalità sul processo di nitrificazione per la preparazione degli esplodenti. Nitrocellulose con speciale riguardo al fulmicotone. Nitroglicerina.

Cenni sull'acido picrico ed i picrati e sui fulminanti. Dinamiti a base inerte ed a base attiva. Polveri senza fumo.

Gas luce:

La distillazione del carbone fossile in storte e composizione del distillatore. La preparazione del catrame. La separazione della naftalina. La separazione dell'ammoniaca. La separazione dei composti solforati cianici. Apparecchi complementari e gassometri di deposito.

Energia elettrica:

Stati elettrici. Conduttori ed isolanti. Induzione. Saggi dell'elettrificazione. Distribuzione della carica elettrica. Quantità. Densità. Tensione. Capacità.

Cenni sulle più semplici macchine elettriche a strofinio o sui condensatori.

Scariche elettriche e fenomeni relativi.

Azioni matematiche. Campo magnetico Magnetizzazione. Corrente elettrica. Pila di Volta. Pila Daniell. Pila italiana. Combinazioni delle pile fra loro.

Cenni sulle correnti alternate.

Circuito elettrico. Caratteristiche della corrente. Legge di Ohm. Legge Ioule.
Azione dei magneti sulle correnti. Azione di una corrente su di un'altra. Elettrocalamita. Le principali unità di misura.
Correnti di induzioni. Extracorrenti. Leggi dell'induzione.
Movimento di un conduttore chiuso in campo magnetico. Induttore ed indotto nelle macchine dinamo-elettriche. Dinamo a corrente continua ed a corrente alternata.
Composizione di un circuito elettrico. Inserzione degli apparecchi nei circuiti.
Effetti termici della corrente. Illuminazione ad arco ed a incandescenza.

Lampade elettriche:

Composizione dei filamenti. Montaggio del supporto e chiusura delle lampade. Vuotatura. Consumo specifico delle lampade.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso per professore non stabile alla cattedra di patologia generale, anatomia patologica e tecnica delle ispezioni delle carni da macello presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria, in Pisa.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1850;

Visto il R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172;

Visto il R. decreto 21 dicembre 1924, n. 2198;

Sentita la I Sezione del Consiglio superiore per la istruzione agraria, veterinaria, industriale e commerciale;

Decreta:

E' aperto il concorso per professore non stabile nel ruolo del personale insegnante dei Regi istituti superiori di medicina veterinaria (gruppo *A*, grado 7°) con lo stipendio annuo di L. 16,000 oltre il supplemento di servizio attivo di L. 4200, alla cattedra di patologia generale, anatomia patologica e tecnica delle ispezioni delle carni da macello presso il Regio istituto superiore veterinario di Pisa.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero (Direzione generale dell'agricoltura), la loro domanda in carta legale da L. 3, non più tardi del 25 ottobre 1925, con l'indicazione del proprio domicilio, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione in carta libera, in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera, ed in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i titoli e le pubblicazioni. Fra quest'ultime, che dovranno essere presentate in cinque esemplari, dovrà esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso;

d) l'atto di nascita;

e) il certificato comprovante che il candidato è cittadino italiano o italiano non regnicolo;

f) il certificato generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;

g) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

h) quietanza comprovante il versamento presso un ufficio del registro della tassa di L. 100.

I documenti che corredano la domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, inoltre quelli di cui alle lettere *d*), *e*), *f*), *g*) dovranno essere legalizzati; quelli di cui alle lettere *e*), *f*), *g*) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I concorrenti i quali comunque appartengano all'insegnamento o all'Amministrazione dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *e*), *f*), *g*); debbono invece presentare l'attestazione rilasciata dalla competente autorità dell'Amministrazione cui appartengono, dalla quale risulti che essi trovansi in attività di servizio.

Sono ammessi soltanto lavori stampati; in nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ferroviari, e neppure saranno accettate, dopo tale giorno, nuove pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.

Esaminati e discussi i singoli giudizi sui titoli scientifici di ogni candidato, la Commissione esaminatrice deciderà se debbono i concorrenti, o quali fra essi, essere sottoposti ad una prova orale per dimostrare la loro attitudine didattica o se debbano compiere esercizi pratici.

Sarà tempestivamente dato avviso a ciascun candidato del giorno in cui cominceranno tali esperimenti od esercizi.

A parità di ogni altro merito valgono i criteri preferenziali in favore dei candidati ex combattenti, di cui all'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 giugno 1925.

Il Ministro: NAVA.

Concorso per coprire varie cattedre vacanti negli Istituti superiori agrari di Bologna, Milano e Pisa.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 6 novembre 1924, n. 1851;

Visto il R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172;

Visto il R. decreto 7 dicembre 1924 (registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre successivo, registro 11, economia nazionale, foglio 125) di ripartizione dei posti di professore di ruolo dei Regi istituti superiori agrari, fra gli istituti stessi;

Sentita la I Sezione del Consiglio superiore per la istruzione agraria, industriale e commerciale;

Decreta:

E' aperto il concorso per professore non stabile nel ruolo del personale insegnante dei Regi istituti superiori agrari (gruppo *A*, grado 7°) con lo stipendio annuo di L. 16,000, ol-

tre il supplemento di servizio attivo di L. 4200, alle cattedre seguenti negli istituti superiori agrari di Bologna, Milano, Pisa.

Regio istituto superiore agrario di Bologna:

1. Entomologia agraria;
2. Futticoltura ed orticoltura;
3. Idraulica agraria e costruzioni rurali.

Regio istituto superiore agrario di Milano:

Zoologia agraria, con speciale riguardo alla bachicoltura ed alla entomologia.

Regio istituto superiore agrario di Perugia:

Idraulica e topografia.

Regio istituto superiore agrario di Pisa:

1. Patologia vegetale e batteriologia agraria;
2. Idraulica agraria;
3. Meccanica agraria.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero (Direzione generale dell'agricoltura), la loro domanda in carta legale da L. 3, non più tardi del 25 ottobre 1925, con l'indicazione del proprio domicilio, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione in carta libera, in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera, ed in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i titoli e le pubblicazioni. Fra quest'ultime, che dovranno presentare in cinque esemplari, dovrà esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso;

d) l'atto di nascita;

e) il certificato comprovante che il candidato è cittadino italiano non regnicolo;

f) il certificato generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;

g) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

h) quietanza comprovante il versamento presso un ufficio del registro della tassa di L. 100.

I documenti che corredano la domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, inoltre quelli di cui alle lettere *d*), *e*), *f*), *g*), dovranno essere legalizzati; quelli di cui alle lettere *e*), *f*), *g*), dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I concorrenti a più cattedre dovranno presentare separate domande con l'indicazione della cattedra alla quale intendono concorrere. In questo caso la documentazione, di cui sopra, dovrà essere allegata ad una sola domanda. A ciascuna domanda però dovrà essere allegata la quietanza di cui alla lettera *h*).

I concorrenti i quali comunque appartengano all'insegnamento o all'Amministrazione dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *e*), *f*), *g*); debbono invece presentare un'attestazione rilasciata dalla competente autorità dell'Amministrazione stessa dalla quale risulti che essi trovansi in attività di servizio.

Sono ammessi soltanto lavori stampati; in nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ferroviari, e neppure saranno accettate, dopo tale giorno, nuove pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.

Esaminati e discussi i singoli giudizi sui titoli scientifici di ogni candidato, la Commissione esaminatrice deciderà se debbono i concorrenti, o quali fra essi, essere sottoposti ad una prova orale per dimostrare la loro attitudine didattica o se debbano compiere esercizi pratici.

A parità di ogni altro merito, valgono i criteri preferenziali in favore dei candidati ex combattenti, di cui all'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 giugno 1925.

Il Ministro: NAVA.

Modificazione del titolo di studio richiesto pel concorso ad insegnante di aritmetica, geometria e nozioni di scienze nella Regia scuola di avviamento di Gardone Val Trompia.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il decreto Ministeriale 22 giugno 1925, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1925, col quale venne bandito il concorso al posto di insegnante di aritmetica, geometria e nozioni di scienze nella Regia scuola di avviamento di Gardone Val Trompia;

Visto il regolamento generale per l'istruzione industriale;

Decreta:

Il n. 1 dell'art. 4 del decreto Ministeriale 22 giugno 1925, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1925, col quale venne bandito il concorso al posto di insegnante di aritmetica, geometria e nozioni di scienze nella Regia scuola di avviamento di Gardone Val Trompia, è così modificato:

« Titolo di studio: diploma originale o copia autentica di laurea mista in scienze fisiche e matematiche, o di laurea in matematica, o in fisica, o in ingegneria. Certificati dei punti ottenuti negli esami speciali ed in quelli di laurea ».

Roma, addì 13 luglio 1925.

Il Ministro: G. BELLUZZO.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.